



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Regolamento

Concorso per gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado

DIAMO FORZA AL NOSTRO IMPEGNO

PARTECIPAZIONE ATTIVA PER LOTTALE CONTRO LE MAFIE

“Ognuno deve continuare a fare la sua parte, piccola o grande che sia”

Giovanni Falcone

Art. 1

Finalità

La Fondazione Giovanni e Francesca Falcone e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'anno in cui si celebra il XXIV Anniversario delle stragi di Capaci e di via d'Amelio, invitano tutti gli studenti italiani delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado a riflettere sull'importanza di quei tragici avvenimenti affinché non venga reso vano il lascito di quei cittadini che hanno profuso il loro impegno nella lotta contro le organizzazioni criminali.

Gli studenti che oggi siedono tra i banchi delle Istituzioni Scolastiche italiane non erano nati il 23 maggio del 1992, ma la partecipazione riscontrata negli anni e la profondità dei lavori e delle lettere che ogni giorno arrivano alla Fondazione, testimoniano quanto l'esempio di Giovanni Falcone, di Paolo Borsellino, degli uomini e delle donne delle scorte e di tutte le vittime della criminalità organizzata, grazie al quotidiano impegno dei dirigenti scolastici e dei docenti, sia vivo e attuale per le giovani generazioni.

Al fine di valorizzare questo impegno è indetto il concorso:

DIAMO FORZA AL NOSTRO IMPEGNO
-Partecipazione attiva per lottare contro le mafie-



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Di fronte ad un generale scardinamento di valori quali onestà, giustizia e moralità che investono sempre più ampi settori della società, vediamo che i nostri giovani si sentono sempre più sopraffatti da un senso di inadeguatezza in merito ad un fenomeno che ripudiano, ma che non sanno come arginare.

Con il percorso di quest'anno è nostro desiderio invitare i giovani a riflettere sulla capacità che hanno di incidere positivamente nella società se assumono un ruolo da protagonisti nella cittadinanza attiva.

Le nuove mafie hanno saputo trarre un grandissimo vantaggio inserendosi nelle maglie sociali più deboli, in cui i valori della democrazia e della legalità hanno ceduto a quelli dell'individualismo e del relativismo di valori. A differenza del tradizionale modo di operare di cosa nostra, che agiva sulla base di un controllo capillare di territori locali, le nuove mafie hanno imparato a muoversi in campi globali infiltrandosi in tutti i settori da cui possono guadagnare: economia, finanza, politica, imprenditoria e comunicazione. Esse hanno imparato a muoversi con grande destrezza, usando sempre meno la brutale intimidazione a favore dell'arma gentile della corruzione. Questo metodo ha consentito loro di spalmarsi con un potere "gelatinoso" pressoché in tutti i settori della società, garantendosi guadagni elevatissimi, di incalcolabile danno per la collettività non solo in termini economici, ma di pari opportunità per tutti, di valori e di crescita.

Sebbene il fenomeno corruttivo si stia dimostrando sistemico, noi come cittadini abbiamo un potente strumento che ci hanno indicato Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con la loro vita: la consapevolezza che "ognuno può fare la propria parte, per grande o piccola che sia".

Il percorso di quest'anno vuol essere un invito a riflettere sull'importanza di assumere un ruolo nella cittadinanza attiva partendo dalla bellezza di riscoprirsi cittadini di uno Stato democratico, consapevoli dei valori su cui esso si fonda: il perseguimento del bene comune; il rispetto degli altri e delle istituzioni, le stesse istituzioni alle quali Giovanni e Paolo hanno sempre creduto anche nei momenti più difficili.

Riscoprirsi cittadini significa percepirsi soggetti non passivi, ma autori di scelte consapevoli e responsabili. Non spettatori, ma attori nella vita civile del Paese.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



La cittadinanza attiva non è assolutamente da vedere come un atto eroico straordinario, ma un esercizio di responsabilità civica che si inserisce nella vita quotidiana di ognuno.

Significa riconoscersi non solo soggetti portatori di diritti propri e altrui da far rispettare, ma anche soggetti di doveri da onorare.

In questo quadro si inserisce il valore della legalità: diritto che dobbiamo esigere sempre, ma altresì dovere che tutti siamo chiamati ad onorare tutti i giorni. In questo senso è utile indurre i giovani a riflettere sulle importanti ripercussioni che hanno sull'intera collettività quei piccoli gesti che vengono compiuti per abitudine, talora per comodità ed in base ad una bassa soglia di auto-sorveglianza, ma che sono da considerare parte di una mentalità di tipo corruttivo e dunque capaci di inserirsi in un sistema corruttivo. Questo si verifica ad esempio quando rifiutiamo di fare una fila e diciamo di essere "parenti di" o quando otteniamo servizi sanitari pubblici in tempi brevi perché siamo "amici di". Uscire dalla supina accettazione di questo sistema significa non soltanto crescere nella consapevolezza di cittadini ed affermare noi per primi la legalità, ma ha anche il potere di togliere terreno alle nuove mafie.

"Fare la nostra parte" è dunque scalfire la mentalità mafiosa attraverso la consapevole scelta di integrità del cittadino, scelta che si esprime nel segno tangibile del suo impegno come cittadino attivo. Allo stesso tempo l'impegno personale deve unirsi a quello degli altri cittadini con cui si condividono valori, scelte e azioni civiche: se ci si unisce si è più forti e capaci di realizzare, insieme, un mondo fondato sul rispetto e sulla legalità.

Art. 2 Destinatari

Il concorso è rivolto agli studenti e alle studentesse delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritari, che potranno partecipare con piena autonomia espressiva all'iniziativa, come classi o come gruppo di studenti.

I partecipanti, al termine di un percorso di approfondimento sui temi della legalità e della cittadinanza attiva, dovranno produrre un elaborato che metta in risalto il lascito culturale di quanto tragicamente accaduto vent'anni fa come valore per il presente e per il futuro.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Art. 3

Tipologia di elaborati ammessi al concorso

Il concorso si pone l'obiettivo di stimolare la riflessione, l'elaborazione e la produzione di opere originali e intende premiare l'operato di quelle scuole in grado di realizzare un progetto, che rappresenti un momento di rilevanza formativa, attraverso il quale far emergere i valori della legalità e della cittadinanza attiva. Si chiede quindi di descrivere percorsi, esperienze di cittadinanza attiva ed eventuali progetti di riqualificazione e sviluppo per il territorio.

Per lo sviluppo del progetto, affidato all'autonomia dei singoli docenti interessati, ci si potrà avvalere anche del supporto dei materiali didattici forniti ai partecipanti dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone.

Sono ammessi elaborati di tipo:

- letterario come articoli, saggi, racconti, poesie fino a un massimo di 5 cartelle (ogni cartella deve contenere 30 righe di testo, ogni riga 60 caratteri, per un totale di 1800 battute, caratteri e spazi compresi);
- artistico come disegni, manifesti, foto, collages realizzati con ogni strumento o tecnica e di tipo multimediale come video, canzoni, podcast, spot fino a un massimo di 5 minuti

Art. 4

Modalità di iscrizione

I gruppi di studenti o le classi che intendono partecipare al concorso dovranno inviare via e-mail la scheda di partecipazione allegata alla presente, all'indirizzo info@fondazionefalcone.it entro e non oltre il **29 febbraio 2016**. Ogni istituzione scolastica potrà partecipare con un massimo di 3 elaborati.

La Fondazione provvederà ad inviare a tutti i partecipanti il kit informativo - didattico.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Art. 5

Trasmissione degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere inviati all'Ufficio Scolastico Regionale della propria regione, con allegata la scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte, entro e non oltre il **31 marzo 2016**.

Il Direttore dell'USR nominerà un'apposita Commissione da lui presieduta, a cui dovranno partecipare, tra gli altri, i referenti provinciali e regionali della Legalità. La commissione valuterà gli elaborati e selezionerà un'opera della scuola primaria, un'opera della scuola secondaria di I grado e una per la scuola secondaria di II grado.

Gli Uffici Scolastici Regionali provvederanno a inoltrare alla sede della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, in via Serradifalco n. 250 - 90145 Palermo, gli elaborati vincitori entro e non oltre il **26 aprile 2016**.

Art. 6

Valutazione e premiazione

Tra tutti gli elaborati pervenuti alla Fondazione Falcone dagli Uffici Scolastici Regionali la Commissione, composta ai sensi dell' Art. 7, sceglierà, a suo insindacabile giudizio, le migliori tre opere per ogni ordine di scuola.

Tra i criteri di valutazione riceverà particolare attenzione l'originalità dell'elaborato.

La premiazione si terrà il 23 maggio 2016, durante la cerimonia presso l'Aula Bunker del carcere Ucciardone di Palermo. I nomi delle scuole vincitrici saranno pubblicati sul sito internet www.fondazionefalcone.it.

La Fondazione si riserva il diritto di pubblicare tali opere con altre modalità (pubblicazione cartacee, cd rom).

Tutti gli elaborati consegnati non verranno restituiti.

Art. 7

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Presidente della Fondazione Falcone e sarà composta, oltre che dallo stesso Presidente, da non più di sette componenti scelti tra persone di comprovata qualificazione professionale nei settori della sicurezza, dell'educazione e del contrasto alla criminalità organizzata.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Fondazione
Giovanni e Francesca
FALCONE

SCHEDA DI ADESIONE

DIAMO FORZA AL NOSTRO IMPEGNO

PARTECIPAZIONE ATTIVA PER LOTTALE CONTRO LE MAFIE

(da compilare solo in word)

Nome Scuola				
Tipologia		Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
Via				
CAP				
Città				
Provincia				
Regione				
Telefono scuola				
Mail scuola				
Mail pec scuola				
Docente referente				
Cellulare				
Email				

Si assicura che i dati personali verranno trattati con la riservatezza prevista dalla Legge in vigore (196/03) ed utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Su richiesta, tali dati potranno essere cancellati o rettificati



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Fondazione
Giovanni e Francesca
FALCONE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D. LGS. 196/2003

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
IN ESECUZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI**

Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. N. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e nei limiti previsti dalle norme vigenti e dai provvedimenti o autorizzazioni del Garante per la protezione dei dati personali, per espletare adempimenti derivanti da obblighi contrattuali, contabili, fiscali e del lavoro, anche per la gestione dei rimborsi assicurativi, di gestione di permessi per maternità o assistenza a familiari e congiunti, di gestione di aspettative o permessi di lavoro per attività politica o sindacale. Il trattamento, che sarà effettuato con modalità manuali o informatizzate, potrà dunque riguardare anche dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili" (es. eventuale adesione a partiti o sindacati, lo stato di salute) e "giudiziari" (es. certificati del casellario giudiziale, eventuali cessioni del quinto a seguito di ordinanza giudiziaria).
2. Il conferimento dei dati personali è facoltativo ma l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità parziale o totale di far fronte alle prestazioni previste dal rapporto in essere.
3. I dati saranno trattati da soggetti specificatamente incaricati in virtù delle loro mansioni (es. addetti alla gestione contabile o alla gestione delle risorse umane) e potranno essere comunicati a terzi per il completamento di adempimenti obbligatori per legge o per l'esecuzione di alcune prestazioni quali ad esempio la gestione assicurativa, la gestione della sicurezza sul lavoro e l'elaborazione delle buste-paga o di altri documenti attinenti al rapporto di lavoro in essere.
4. Il titolare del trattamento è:
*Fondazione Giovanni e Francesca Falcone
Via Serradifalco, 250 – 90145 Palermo (Pa)*
Il responsabile del trattamento è:
Dott.ssa Introini Loredana reperibile allo stesso indirizzo
5. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003 ed in particolare i diritti di accesso, rettifica, integrazione ed opposizione al trattamento per motivi legittimi.

ACQUISIZIONE DEL CONSENSO

Luogo _____ Data _____

Identificazione dell'Interessato: _____

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa.

Firma leggibile

Ad integrazione dell'informativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ai sensi del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e relativo alla figura del c.d. "Amministrazione di Sistema", la informiamo che il titolare del Trattamento ha provveduto ad identificare tale figura in:

Colli Giuseppe (n.q. di incaricato di Microsolutions S.r.l.)

Provider Sito Internet

Con affidamento, pertanto dei relativi incarichi e dell'attivazione delle misure volte ad evitare utilizzi illeciti o in ogni caso eccedenti dei poteri connessi all'esercizio di funzione.